

2

ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

SCHEDA DI SINTESI AREA TEMATICA

Territorio VALLE DI FIEMME

il 15 Maggio 2019

Percorso di partecipazione

Gruppo di lavoro

(indicare istituzioni categorie, organizzazioni, gruppi rappresentati)

Comunità di Valle
Advsp
le Rais
Rencureme
Il Sollicco
Progetto 92
Anffas
Us Cornacci
Us Cauriol
Asat Fiemme
Rappresentanti della scuola

2

ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

Numero di incontri 4 dal 11 Aprile al 9 maggio

Breve descrizione delle modalità di lavoro

(es. audizioni, sottogruppi, presenza di tecnici, altro)

11 Aprile sede della Comunità territoriale della valle di Fiemme incontro con tutte le realtà che partecipano agli Stati generali della Montagna per concordare un metodo. Si stabilisce di formare quattro gruppi di lavoro una per ciascuna area tematica governance, accesso ai servizi, sviluppo e coesione sociale e ambiente paesaggio e territorio.

Il gruppo governance è composto dagli amministratori di Comuni e Comunità. Gli altri tre gruppi sono stati formati dai rappresentanti delle categorie, organizzazioni presenti.

Il gruppo che si è occupato dell'accesso ai servizi si è trovato una prima volta e ha individuato i temi prioritari. E' stato elaborato un primo documento e condiviso con i partecipanti del gruppo che hanno avuto la possibilità di proporre osservazioni. Nel corso di una seconda riunione è stato condiviso il documento integrato.

Il 9 maggio il documento è stato presentato nel corso di una plenaria in cui si è discusso di governance e di accesso ai servizi. Sono emersi ulteriori temi che saranno riportati di seguito nella parte dedicata agli esiti.

Referente area tematica

nome e cognome

e-mail

cellulare

Massimiliano Deflorian

direttore@anffas.tn.it

Giovanni Zanon

2

ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

Descrizione sintetica degli esiti

(sintesi per punti)

Tutti in punti proposti sono stati elaborati secondo la logica delle 3A: Accoglienza, Accessibilità, Attrattività

1. Una valle accessibile a tutti e sbarriata per persone con disabilità fisiche, sensoriali cognitive. A questo fine è importante una adeguata pianificazione urbanistica, anche considerando il progressivo invecchiamento della popolazione. Ditte costruttrici, progettisti devono poter seguire precise indicazioni. Si fa presente che 16,4% delle famiglie italiane (4,6 milioni di famiglie) dichiara di avere bisogni particolari in vacanza. Tutto ciò che è facilitazione per le persone più fragili è una semplificazione anche per chi non ha bisogni particolari.

2. Minor traffico, migliore mobilità. È importante migliorare il collegamento tra i vari punti della valle, pensando a dei sistemi di mobilità alternativi al traffico veicolare, al fine di decongestionare la valle, ridurre l'inquinamento e offrire modalità di trasporto valide a lavoratori, studenti, turisti ecc. In quest'ottica va migliorato anche il collegamento verso le città e con la valle di Fassa.

3. Benessere delle famiglie. Vanno promosse azioni sistematiche di conciliazione vita/lavoro per sostenere l'occupazione femminile. Sviluppando ancora di più una cultura "Family friendly". Promuovere i percorsi di Certificazione Family e Family audit garantendo un adeguato contributo economico. Molto importante è il ruolo delle associazioni di volontariato: in particolare delle società sportive che hanno un importante ruolo educativo nella crescita dei giovani. Queste realtà attualmente hanno un carico burocratico molto significativo con costi e rischi. È importante dare loro sostegno legale e consulenze specialistiche e migliorare l'accessibilità delle famiglie e dei ragazzi (es. skipass gratis). La valle di Fiemme è una realtà molto eterogenea sotto il profilo economico e produttivo, fatta di poche ma significative realtà industriali, di zootecnia di turismo e di piccole imprese. Sotto il profilo del Welfare - aziendale - territoriale sono presenti 2 asili nido ed è diffuso il servizio di Tagesmutter. Tuttavia la pluralità di servizi e attività produttive presenti suggerisce l'opportunità di lavorare su nuove offerte quali i nidi aziendali, anche attraverso piccoli consorzi.

4. Scuola come "collettore territoriale". Gli istituti formativi sono importanti presidi civici, protagonisti di percorsi di arricchimento reciproco con le diverse espressioni del tessuto sociale. È importante pensare a "scuole aperte" in sinergia tra le istituzioni, le realtà organizzative e le organizzazioni che contribuiscono all'educazione dei giovani e anche degli adulti. Significativa potrebbe essere la messa a disposizione degli edifici scolastici quando non utilizzati a fini istituzionali; vanno promosse inoltre modalità di interazione e di integrazione tra scuole e realtà territoriali (ambito sportivo, musica, teatro, della cultura in senso lato). Iniziative viste come opportunità di sviluppo di ciò che i ragazzi apprendono a scuola, finanziate con risorse pubbliche e con quote versate dai partecipanti. L'obiettivo è di realizzare un circolarità di esperienze. Si

2

ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

Descrizione sintetica degli esiti

(sintesi per punti)

tratta di una modalità per affrontare il tema della popolazione dei NEET (giovani che non sono impegnati nello studio, nel lavoro e nella formazione) presenti in modo significativo in Provincia (cfr allegato per stime). Andrebbe focalizzata l'attenzione su questi ragazzi aiutandoli a ridimensionare le loro attese, supportando la loro ricerca di possibili soluzioni.

5. Offerta integrata di beni e servizi. Invecchiamento della popolazione. Giovani e famiglie. I livelli di invecchiamento dell'Italia sono i più alti in Europa, il problema della natalità è preoccupante. In Trentino non è immune da questi rischi, presentando valori lievemente migliori della media nazionale. Le due questioni sono una maggiore richiesta di servizi per gli anziani e la necessità di interventi che promuovano la natalità. Fattore decisivo è l'adozione in prospettiva di strumenti del welfare plurali attraverso l'attivazione di progetti e servizi basati sulla sinergia tra pubbliche amministrazioni, realtà imprenditoriali che operano su mercato e Terzo settore. In valle di Fiemme il trend di invecchiamento della popolazione è in costante aumento. Servono risposte per la lungodegenza e la riabilitazione (oggi ci sono liste d'attesa per i posti a pagamento) evitando il ricorso alle RSA, se non effettivamente indicato. A questo fine vanno:

- individuati edifici non utilizzati che, con opportuni interventi di adattamento, possono essere destinati allo scopo;
- valorizzare l'apporto del Terzo settore, o imprese private, che operano secondo logiche di mercato ma rispondono a precisi requisiti per fornire assistenza ai lungodegenti.

Va superata, per quanto possibile, la logica emergenziale nella progettazione e realizzazione di servizi e opportunità per anziani: l'obiettivo è quello di ampliare e prolungare le esperienze di autosufficienza spostando più avanti possibile l'istituzionalizzazione delle persone non autosufficienti.

Giovani. Obiettivo è di favorire la crescita di persone "esistenzialmente robuste", attrezzate a sviluppare progetti di vita che vadano oltre le paure e il disorientamento tipico di questo nostro tempo, capaci di creare legami affettivi stabili: presupposti decisivi per invertire i trend demografici. Servono persone educate ad esercitare una cittadinanza attiva ad assumersi responsabilità nei confronti della collettività e di intraprendere e creare opportunità occupazionali per sé e per gli altri. Per tutto questo serve iniziare subito superando e contrastando la "cultura dello sballo" (eccesi di alcool, fumo e sostanze stupefacenti). Ricostruire luoghi e occasioni di aggregazione giovanile, un tempo se ne facevano carico le Parrocchie. Rimangono l'esperienza positive di gruppi scout e gruppi di adolescenti portati avanti non senza difficoltà da volontari. E' importante promuovere e attivare politiche atte ad analizzare a fondo le prospettive da offrire in termini di servizi, vivibilità, crescita lavorativa, familiare

2

ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

Descrizione sintetica degli esiti

(sintesi per punti)

e lavoro. Non saranno i divieti ad allontanare i giovani da cattive compagnie e dannose abitudini ma l'incontro con persone capaci di ridestare uno sguardo positivo su di sé e sugli altri.

6. Ex casa di Riposo di Tesero. Il riutilizzo della ex casa di riposo potrebbe essere un'opportunità ospitare una foresteria per agevolare i professionisti che vengono in valle per lavoro e hanno l'annoso problema di trovare un alloggio a prezzi ragionevoli. Inoltre parte degli spazi potrebbero essere destinati ad alloggi per studenti in occasioni di scambi con altre scuole o per eventi sportivi. Oltre a questo in Valle di Fiemme emerge la necessità, come indicato nel precedente punto, di individuare strutture da adibire alla "residenzialità leggera", al cohousing e necessità e di alloggi temporanei per eventuali emergenze .

7. Sburocratizzazione. Le scuole hanno l'obbligo di predisporre e gestire in c.d. bilancio armonizzato come enti di grandi proporzioni. E' un esempio per dire che l'adempimento a questo genere di obblighi occupa risorse che vengono necessariamente tolte al supporto dell'attività didattica propria degli istituti scolastici. Altro esempio significativo sono le associazioni del Terzo Settore che forniscono servizi a enti locali diversi ma si trovano a fronteggiare interpretazioni normative e adempimenti difformi generando insicurezza e anche in questo caso levano risorse alle attività istituzionali proprie.

8. Pensare a un sistema di alloggi protetti per ospitare minori che si trovano in situazioni di disagio.

Il documento contiene allegati?*(se sì, indicare quali)*

SÌ

NO

Documento elaborato dal gruppo di lavoro che si è dedicato all'accessibilità ai servizi